



Switzerland to extend COVID-19 testing rule for people being deported

The Swiss Federal Council has announced that the country is planning to extend the COVID-19 testing requirement for all persons that are to be deported back to their countries.

The previous regulation was expected to end in December 2022. However, the Federal Council asked for such a rule to be extended until the end of June 2024, so that the Swiss cantons can continue to fulfil their enforcement task.

The Swiss authorities emphasized that in order to be able to ensure that the deportation is carried out without any delays and step-backs, the Parliament should declare this an urgent matter.

The Federal Council of Switzerland explains that even though the COVID-19 situation is under control, the majority of countries of origin of persons who are obliged to leave Switzerland still continue to require a negative COVID-19 test result for the readmission and transportation of these expelled persons.

This means that as long as countries of origin, as well as transport companies, continue to require a negative COVID-19 test result, Switzerland will not drop the testing rule for those being deported.

Switzerland lifted its COVID-19 entry rules for all travelers on May 2, 2022. Since then, all persons have been able to enter Switzerland with no need to follow any measures. When reaching Switzerland, travelers are not required to present a vaccination, recovery, or test certificate.

Note: this briefing is only intended as a general statement and is not legal advice. Please feel free to contact your usual point of reference at Jacobacci or send an email to infotorino@jacobacci-law.com

La Svizzera estende la regola del test COVID-19 per i soggetti che saranno espulsi dal Paese

Il Consiglio federale elvetico ha annunciato l'intenzione di estendere l'obbligo di effettuare il test COVID-19 a tutte le persone che dovranno essere espulse nel territorio nazionale.

La precedente normativa avrebbe dovuto cessare di avere effetto nel dicembre 2022, tuttavia, il Consiglio federale ha domandato la proroga delle relative previsioni fino alla fine di giugno 2024, in modo che i Cantoni svizzeri possano continuare a svolgere il loro compito di controllo.

Le autorità svizzere hanno sottolineato che, per poter garantire che l'espulsione avvenga senza ritardi, il Parlamento dovrebbe dichiarare la questione "urgente".

Il Consiglio federale svizzero precisa che, anche se la situazione pandemica è sotto controllo, la maggior parte dei Paesi di origine delle persone obbligate a lasciare la Svizzera continua a richiedere un risultato negativo al test COVID-19 per la riammissione e il trasporto di tali soggetti.

Ciò significa che, finché i Paesi di origine e le aziende di trasporto continueranno a richiedere un risultato negativo al test COVID-19, la Svizzera non abbandonerà la regola del test per le persone espulse.

Invero, la Svizzera ha abolito le regole di ingresso COVID-19 per tutti i viaggiatori il 2 maggio 2022. Da allora, tutte le persone possono far ingresso in Svizzera senza dover seguire alcuna misura di controllo. Una volta raggiunto il Paese, i viaggiatori non sono tenuti a presentare un certificato di vaccinazione, guarigione o test.

Nota: la presente non costituisce parere legale. Per maggiori informazioni, non esitate a contattare il vostro consueto contatto dello studio o inviate un'email a infotorino@jacobacci-law.com